

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea

Dipartimento Regionale dell'Agricoltura

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D. P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale n. 47 dell'8 luglio 1977 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana" e ss. mm. e ii.; **VISTA** la Legge Regionale 25 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.e ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e ss. mm. e ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 3 del 13 gennaio 2015 ed in particolare l'art. 11, con il quale viene recepito in Sicilia il dettato normativo del citato D.Lgs. n. 118/2011, e ss. mm. e ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e ss.mm.ii.;

VISTO Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11/03/2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la

revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità e ss.mm.ii.;

- VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione, del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza e ss.mm.ii.;
- VISTE** le Linee Guida per la programmazione dell'innovazione e la realizzazione del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura – periodo di programmazione 2014-2020;
- VISTO** il Decreto n. 7139 del 01/04/2015 del MIPAAF – Piano strategico per l'innovazione e la ricerca nel sistema agricolo, alimentare e forestale;
- VISTO** il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'unione Europea C326 del 26/10/2012;
- VISTO** il reg. (UE) n. 2015/1588 del Consiglio del 13/07/2015 sull'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE a determinate categorie di aiuti di stato orizzontali;
- VISTO** il reg. (UE) n. 2015/1589 del Consiglio del 13/07/2015 recante modalità di applicazione dell'art. 108 del TFUE;
- VISTO** gli Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014/2020 (2013/C 209/01);
- VISTA** la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 — aiuto di Stato SA.38930;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» e s.m.i.;
- VISTA** la nota prot. n. 13843 del 27/03/2020 del Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura avente per oggetto “Sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”. *Approfondimento sull'applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 “de minimis generale”*;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul

funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 e ss.mm.ii.;

- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione, del 22 luglio 2014, che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- VISTI** gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01);
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242/2017 della Commissione, del 10 luglio 2017, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2017, che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento (UE) N. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/725 della Commissione del 4 maggio 2021 recante deroga, in relazione all'anno 2021, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n.

180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento U.E. n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

VISTE le Decisioni: C(2015) 8403 final del 24/11/2015, che approva la versione 1.5 del PSR Sicilia 2014- 2020 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea, C(2016) 8969 final del 20/12/2016, che approva la versione 2.1 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2017) 7946 final del 27/11/2017 che approva la versione 3.1 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2018) 615 final del 20/01/2018 che approva la versione 4.0 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2018) 8342 final del 03/12/2018 che approva la versione 5.0 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2019) 9229 final del 16/12/2019 che approva la versione 7.0 del PSR Sicilia, C (2020) 4912 final del 13/07/2020 che approva la versione 8.0 del PSR Sicilia; C(2020) 8655 final del 01/12/2020 che approva la versione 9.1 del PSR Sicilia; C(2021) 8530 final del 19/11/2021 che approva la versione 10.1 del PSR Sicilia;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante «Norme in materia di procedimento amministrativo e del diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge regionale n. 7 del 21/05/2019, “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018 n.22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTE le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019 come integrata nella seduta del 5 novembre 2020 approvato con DM MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0014786 del 13/01/2021;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 marzo 2020 n. 2588 recante Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

VISTO il D.P.R. n. 503 del 01/12/1999 recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;

VISTI i Decreti legislativi 27/05/1999. n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di Organismo Pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

VISTA la Circolare AGEA UMU/2015/749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n.25 - D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;

VISTA la Circolare AGEA 375/UM. 2014 25 febbraio 2014 - Istruzioni operative n. 11 - Istruzioni operative per la definizione dei dati di occupazione del suolo e consistenza territoriale

(Reg. UE 1306/2013, Legge 241/90, Legge 69/2009) ed aggiornamento dei dati contenuti nel Fascicolo Aziendale di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;

- CONSIDERATO** che è attribuita al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea la qualifica di Autorità di Gestione del Programma medesimo;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 2518 del 08/06/2020 con il quale è stato conferito al Dott. Dario Cartabellotta, in esecuzione della delibera di Giunta n. 200 del 28 maggio 2020, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 12 del 27 giugno 2019 recante “Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16 dicembre 2008 n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell’art. 13 comma 3 della L.R. 17 marzo 2016 n. 3. Modifica del D.P. Reg. 18 gennaio 2013 n. 6 e ss.mm. e ii.;
- VISTO** il D.A. 4 marzo 2014 Disciplina relativa alle filiere corte dell'Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana;
- VISTA** la Nota prot. 35291 del 29/07/2020 contenente precisazioni inerenti i preventivi e la cantierabilità;
- VISTA** la Nota prot. 58138 del 16/11/2020 di chiarimento della “Circolare Cambio di Rotta” in materia di preventivi;
- VISTO** il manuale delle procedure dei controlli delle misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali” nella versione 2014/2022 approvato con d.d.g. n. 4234 del 12/11/2021;
- VISTE** le Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 approvate con DDG n. 4239 del 12/11/2021;
- VISTO** l ‘Avviso della Sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura” che prevede l’attivazione del BANDO Prima Fase “Setting Up/Avvio” e successivamente del BANDO Seconda Fase “Implementazione del piano di progetto”.
- VISTA** la richiesta di modifica della scheda di sottomisura 16.1 e di modifica dei criteri di selezione Sottomisura 16.1 – Seconda Fase avviata con procedura scritta n. 2/2022.
- VISTO** che la procedura di proposta di modifica della scheda di sottomisura 16.1 e di modifica dei criteri di selezione Sottomisura 16.1 – Seconda Fase, posta in consultazione al CdS non ha ricevuto osservazioni e/o obiezioni.
- VISTA** la nota di chiusura della procedura con relativa documentazione allegata a firma dell’AdG nota prot. n. 21459 del 29/03/2022
- VISTO** Il D.D.G. 5428 del 29/12/2021 con il quale è stato approvato l ‘Avviso della Sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura” - Programma di Sviluppo Rurale della Sicilia 2014/2020”.
- RITENUTO** di dover apportare alcune modifiche al sopracitato avviso senza alterarne i contenuti principali;
- VISTO** l’art. 68 comma 5 della L. Regionale del 12 agosto 2014 e s.m. e i.

A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

ART. 1

All'Avviso approvato con D.D.G. n. 5428 del 29/12/2021 sono apportate le seguenti variazioni:

- Al penultimo capoverso del paragrafo **1.1 Finalità e obiettivi** sono aggiunte le seguenti parole: ***“Inoltre la sottomisura contribuisce al raggiungimento dell’obiettivo strategico 1 della Strategia dello Sviluppo Sostenibile, COMPETITIVITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE, DIGITALE -Sostenere la ricerca, lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo promuovendo una economia circolare, decarbonizzata e digitalmente avanzata, e dell’Obiettivo strategico 2 AMBIENTE, RISORSE NATURALI, ENERGIA E CLIMA - Conservare, tutelare e valorizzare l’ambiente e le risorse naturali per le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche e la neutralità climatica.*”**
- Le parole “La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari ad € 6.000.000,00 di risorse aggiuntive Next Generation EU, suddivise tra la Prima e la Seconda Fase. Per il bando relativo alla PRIMA FASE verranno finanziati tutti i costituenti G.O. che risulteranno ammissibili nella SECONDA FASE. La dotazione finanziaria relativa alla SECONDA FASE sarà rappresentata dalla somma residuale e finanzierà i costituenti G.O. in ordine di punteggio.” del primo capoverso del paragrafo **1.2 “Dotazione finanziaria** sono sostituite con le parole: ***“La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari ad € 6.000.000,00 di risorse aggiuntive Next Generation EU, suddivise in € 180.000,00 per la Prima Fase e € 5.820.000,00 per la Seconda Fase. Per la Prima Fase potranno essere finanziati i costituenti G.O. che risulteranno destinatari del decreto di concessione del sostegno nella SECONDA FASE nel limite della dotazione finanziare anzidetta.”;***
- Le parole “Si precisa che l’ammissibilità dell’investimento è subordinata all’approvazione da parte della Commissione Europea della proposta di modifica della scheda della sottomisura 16.1 del PSR Sicilia 2014-2022, di cui alla procedura scritta in fase di attivazione, che sarà sottoposta al vaglio dei Servizi della Commissione, nonché alla chiusura con esito positivo della procedura scritta di modifica dei criteri di selezione da parte del Comitato di Sorveglianza.” dell’ultimo capoverso del paragrafo **1.2 “Dotazione finanziaria** sono sostituite con le parole: ***“L’ammissibilità delle domande, la concessione e l’erogazione del sostegno, restano subordinate all’approvazione da parte della Commissione europea delle modifiche apportate alla scheda della sottomisura 16.1, già sottoposte al Comitato di Sorveglianza con la PS n. 2/2022 chiusa il 29/03/2022 con nota n. 21459. La Regione si riserva di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni all’avviso in relazione a quanto approvato dalla Commissione Europea. I richiedenti non avranno nulla ed in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione Sicilia in caso di impossibilità di ammissione al sostegno (o erogazione) a causa della mancata approvazione da parte della Commissione Europea della proposta di modifica al PSR Sicilia 2014-2020.”;***
- le parole “temi trasversali distinti” dell’ultimo capoverso del paragrafo **1.3 Beneficiari** dell’avviso, vengono sostituite con le parole: ***“Settore/comparto prevalente del progetto distinto”;***
- le parole “Il tempo massimo concesso per la realizzazione degli interventi è fissato entro 2 mesi dalla pubblicazione di apposito avviso dell’AdG, termine entro il quale deve essere predisposta la documentazione di cui al successivo paragrafo 3.5” del paragrafo **3.1 Durata e termini di realizzazione dell’intervento** dell’avviso sono sostituite con le parole: ***“Il tempo massimo concesso per la realizzazione degli interventi è fissato in 1 mese con decorrenza***

dalla data indicata con apposito avviso dell'AdG, termine entro il quale deve essere predisposta la documentazione di cui al successivo paragrafo 3.4.”;

- nella tabella contenuta nel paragrafo **3.2.1 Rimborso spese forfettarie** dell'avviso le parole: “COSTI SOSTENUTI PER LA COSTITUZIONE DEL G.O.”, vengono sostituite con le parole: “**AIUTO FORFETTARIO**”;
- la parola “... fino ...” del secondo capoverso del paragrafo **3.2.1 Rimborso spese forfettarie** dell'avviso, è sostituita con la parola “... **pari** ...”;
- le parole “Il rimborso è previsto esclusivamente per i G.O. che presenteranno la domanda di finanziamento nella SECONDA FASE, a condizione che risultino ammissibili. La domanda di Pagamento potrà essere presentata dalla Capofila del costituendo G.O. solo dopo che sarà pubblicata la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili della SECONDA FASE.” del paragrafo **3.2.1 Rimborso spese forfettarie** dell'avviso, sono sostituite con le parole: “**Il rimborso è previsto esclusivamente per i G.O. che presenteranno la domanda di finanziamento per la SECONDA FASE, a condizione che risultino finanziati. La domanda di Pagamento potrà essere presentata dalla Capofila del costituendo G.O. solo dopo che avrà ricevuto il decreto di concessione del sostegno alla seconda fase.**”
- le parole “Il G.O., per essere finanziato, dovrà:
 - 1) presentare una istanza nella PRIMA FASE che sia ricevibile e ammissibile;
 - 2) partecipare al bando SECONDA FASE;
 - 3) risultare ammissibile nella graduatoria definitiva delle domande di sostegno della SECONDA FASE.Il decreto che pubblicherà la graduatoria definitiva per i progetti presentati nella SECONDA FASE, autorizzerà gli aventi diritto a presentare la domanda di pagamento corredata di tutta la documentazione richiesta e degli output previsti dal precedente paragrafo 3.2.1.” dell'ultimo capoverso del paragrafo **3.5 Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi** dell'avviso, vengono sostituite con le parole:

“Il G.O., per essere finanziato, dovrà:

 - 1) presentare una istanza nella PRIMA FASE che sia ricevibile e ammissibile;**
 - 2) partecipare al bando SECONDA FASE;**
 - 3) risultare ammissibile nella graduatoria definitiva delle domande di sostegno della SECONDA FASE;**
 - 4) risultare finanziato con decreto di concessione del sostegno alla SECONDA FASE. La notifica del decreto di concessione del sostegno alla SECONDA FASE autorizzerà gli aventi diritto a presentare la domanda di pagamento corredata di tutta la documentazione richiesta e degli output previsti dal precedente paragrafo 3.2.1.”;**
- le parole “Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati è fissato in 36 mesi, salvo proroghe come disciplinate dall'art. 7.2 delle “Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 approvate con DDG n. 4239 del 12/11/2021”, tale termine decorre dalla data di notifica del provvedimento di concessione del sostegno adottato dal competente Ufficio Regionale.” del paragrafo **4.1 Durata e termini di realizzazione dell'intervento**, dell'avviso sono sostituite con le parole: “**Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati è fissato in 24 mesi, salvo proroghe come disciplinate dall'art. 7.2 delle “Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla**

superficie o agli animali - versione 2014-2022 approvate con D.D.G n. 4239 del 12/11/2021”, tale termine decorre dalla data di notifica del provvedimento di concessione del sostegno adottato dal competente Ufficio Regionale. In ogni caso la rendicontazione finale delle spese non dovrà avvenire oltre il termine del 30 giugno 2025 per consentire le procedure di verifica e di erogazione finale, entro la scadenza del Programma.”;

- le parole “Per la realizzazione dei progetti dei G.O., il sostegno è pari a 100% dei costi ammissibili, salvo che per le operazioni che rientrano in una tipologia contemplata da un’altra misura del PSR Sicilia.” del secondo capoverso del paragrafo **4.3 Forma e intensità del sostegno** dell’avviso sono sostituite con le parole: “**Per la realizzazione dei progetti dei G.O., il sostegno è pari a 100% dei costi ammissibili**”.
- le parole “Nel caso di investimenti materiali che non rientrano in una delle altre misure e/o sottomisure del PSR, può essere riconosciuta un’aliquota di sostegno pari al 100% nel caso in cui siano soddisfatte contestualmente le seguenti condizioni: ...” del terzo capoverso del paragrafo **4.3 Forma e intensità del sostegno** dell’avviso sono sostituite con le parole: “**Nel caso di investimenti materiali viene riconosciuta un’aliquota di sostegno pari al 100% nel caso in cui siano soddisfatte contestualmente le seguenti condizioni: ...**”;
- le parole: “... in corso di ratifica dal Comitato di Sorveglianza e riportati successivamente nel presente Avviso.” dell’ultimo capoverso del paragrafo **4.7 Procedura di attivazione e presentazione della domanda di sostegno** dell’avviso, vengono sostituite con le parole: “**... con le modifiche approvate dal CdS con la Procedura scritta n.2/2022, chiusa il 29 marzo 2022 con nota prot. n.21459.**”;
- le parole del terzo rigo “... entro 90 gg ...” del paragrafo **4.7.1 Termini e modalità di presentazione della domanda di sostegno** dell’avviso sono sostituite con le parole “**... entro 60 gg ...**”;
- le parole “A parità di punteggio saranno attribuite in ordine decrescente le seguenti priorità:
A titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - soggetto richiedente o legale rappresentante anagraficamente più giovane (data di nascita da rilevare nel documento d’identità);
 - imprese agricole che propongono la realizzazione degli interventi su beni confiscati alla criminalità organizzata (art. 7 comma 3 L.R. 20/11/2008 n. 15). Nel caso specifico dovrà essere presentata documentazione probante l’affidamento, l’assegnazione o la gestione di tali beni confiscati alla criminalità organizzata;la domanda di sostegno che è stata presentata per prima in conformità alle modalità e termini di presentazione della stessa previsti dall’Avviso “farà fede il numero di domanda”. In caso di presentazione di domanda di rettifica farà fede il numero riportato nella stessa ai fini dell’attribuzione della priorità.” dell’ultimo capoverso del paragrafo **4.9 Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi**, sono eliminate;
- le tabelle del paragrafo **4.9 Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi**

A) CRITERI GENERALI

PRINCIPIO DEI CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGIO MAX ASSOCIATO	DESCRIZIONE CRITERIO		PUNTEGGIO	DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL POSSESSO DEL REQUISITO
Completezza e qualità del partenariato, in relazione alla problematica da affrontare e al progetto da implementare (max 15 punti)	Tipologia dei soggetti coinvolti (max 10 punti)	soggetti appartenenti a segmenti della filiera, diversi dalla produzione (fornitori di mezzi tecnici e materie prime, trasformatori e operatori commerciali)	4	Nel Piano di Progetto: - Elenco dei soggetti coinvolti - curricula e descrizione delle attività svolte in relazione alla fase progettuale alla quale partecipano - individuazione precisa della/e tipologia/e alla quale/i afferiscono
		soggetti detentori del l'innovazione (enti di ricerca pubblici e/o privati)	3	
		soggetti attuatori della sperimentazione e/o del collaudo dell'innovazione (quali centri per l'innovazione, aziende sperimentali, laboratori)	2	
		Innovation broker qualificato (*)	1	
	Grado di coinvolgimento delle imprese agricole, agroalimentari e/o forestali in termini di budget percentuale di progetto a loro destinato (max 5 punti)	dal 30% al 60% del budget di progetto	2	- Nel Piano di Progetto: Piano finanziario
oltre il 60% del budget di progetto	5			
Grado di rappresentatività del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale all'interno del partenariato (max 12 punti)	Numero di imprese agricole e/o forestali coinvolte (N.B.: il punteggio sarà attribuito solamente in caso di partecipazione di un numero di imprese superiore a 3 che abbiano una P.L.S. complessiva di almeno 50.000,00 euro (per le imprese agricole) o una superficie complessiva di almeno 50 ettari (per le imprese forestali) (max 5 punti)	dal 21% al 40% del totale dei partner	2	- Nel Piano di Progetto: Elenco dei partner - Nei Fascicoli Aziendali dei partner
		oltre 40% fino al 60% del totale dei partner	3	
		oltre il 60% del totale dei partner	5	
	Presenza di imprese in forma associata (tipo OP, cooperative, associazioni di produttori)		1	
	Presenza di imprese di trasformazione del settore primario		1	
	Partecipazione al G.O. di almeno un soggetto che ha beneficiato dell'affidamento in regime di concessione di terreni agricoli appartenenti alla "Banca della Terra di Sicilia". Per attivare il punteggio è necessario che ai partner interessati al criterio venga attribuita una % cumulativa di budget non inferiore al 5% del totale delle spese ammissibili al progetto.		2	
	Partecipazione al G.O. di almeno un soggetto che corrispondono alla definizione di "Giovane Agricoltore ai sensi dell'art. 2 par. 1 lettera n del REG UE n. 1305/2013 che si è insediato a partire dal 01/01/2014. Per attivare il punteggio è necessario che ai partner interessati al criterio venga attribuita una % cumulativa di budget non inferiore al 5% del totale delle spese ammissibili al progetto.		2	
Presenza di imprese del settore primario presenti nel mercato con prodotti finiti destinati alla vendita		1		

(*) anche come consulente

PRINCIPIO DEI CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGIO MAX ASSOCIATO	DESCRIZIONE CRITERIO		PUNTEGGIO	DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL POSSESSO DEL REQUISITO
Potenziale ricaduta del progetto sulla pratica agricola (max 8 punti)	Ricaduta dei risultati progettuali	Il piano di progetto presenta caratteri di innovazione e i risultati dell'iniziativa sono applicabili al solo contesto produttivo e/o territoriale di riferimento	2	- Nel Piano di progetto: sezione ricaduta risultati progettuali
		Il piano di progetto presenta caratteri di innovazione e i risultati dell'iniziativa sono trasferibili e replicabili in un altro contesto produttivo e/o territoriale	4	
		Il piano di progetto presenta caratteri di innovazione e i risultati dell'iniziativa sono trasferibili e replicabili in molteplici contesti produttivi e/o territoriali	8	
Qualità del piano di divulgazione dei risultati dell'innovazione (MAX 15 PUNTI)	Ambito territoriale della divulgazione (max 3 punti)	nazionale	2	Piano di progetto - Piano di divulgazione allegato
		UE	3	
	Canali di divulgazione (max 12 punti)	Portale web dedicato, da aggiornare per l'intera durata del progetto e per i due anni successivi, conferenze, seminari.	1	
		Televisione, quotidiani a stampa o on line	1	
		Riviste specializzate	2	
		Campi dimostrativi e giornate di campagna	3	
		Manuale per la divulgazione dell'innovazione	2	
		Ricorso alla rete PEI	3	

B) CRITERI TECNICO SCIENTIFICI

PRINCIPIO DEI CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGIO MAX ASSOCIATO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO	DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL POSSESSO DEL REQUISITO	
Validità tecnico scientifica del piano di progetto (max 50 punti)	Coerenza tra l'idea progettuale e le focus area del PSR alle quali contribuisce oltre alla 3a (max 8 punti)	1a, 1b, 2a	1	- Nel Piano di progetto: Elenco delle focus area alle quali il progetto risponde indirettamente e descrizione dettagliata della coerenza
		4a	3	
		5a, 5b, 5c, 5d, 5e	3	
		6a	1	
	Coerenza tra l'idea progettuale e temi trasversali (max 4 punti)	Ambiente	2	- Nel Piano di progetto: Temi trasversali intercettati e descrizione dettagliata della coerenza
		Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	2	
	Coerenza tra il progetto e i fabbisogni regionali individuati nella scheda di misura (max 10 punti)	Creazione di filiere, collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati (F08), integrazione tra produttori aumento dei livelli di concentrazione dell'offerta (F07)	1	- Nel Piano di Progetto: Elenco motivato dei fabbisogni regionali ai quali il Progetto risponde
		Conservazione e miglioramento della qualità del suolo, difesa del territorio dal dissesto idrogeologico e dall'erosione superficiale (F13), tutela della qualità delle risorse idriche superficiali e sotterranee (F14), riduzione di emissioni di CO2 e incremento del carbonio organico dei suoli (F18)	4	
		Creazione, avvio e sviluppo di attività economiche extra-agricole (F04)	1	
		Produzione e utilizzo di energia da fonti rinnovabili (F16)	3	
		Adesione a regimi di qualità e promozione e informazione dei prodotti di qualità sui mercati (F09), miglioramento della tracciabilità del prodotto, favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità (F06)	1	
	Descrizione analitica, corredata da indicatori economici e/o ambientali, della capacità dell'innovazione proposta di risolvere il problema/fabbisogno concreto dell'impresa agricola, agroalimentare e/o forestale e/o di offrire un'opportunità di innovazione, con evidenza delle relazioni causa-effetto. (max 8 punti)	non adeguata	0	- Nel Piano di progetto: sezione indicatori economici e/o ambientali
		sufficiente	2	
		buona	4	
		ottima	8	
	Esplicitazione, comprovata documentale della validità tecnico scientifico dell'idea progettuale. Per la valutazione ottima (12 punti), è condizione necessaria (ma non sufficiente) la presenza di un Responsabile Scientifico che possieda le competenze e l'esperienza necessaria al fine di garantire la validità tecnico – scientifica del progetto. (max 12 punti)	non adeguata	0	- Nel Piano di progetto: Sezione documenti tecnici o scientifici relativi all'innovazione da introdurre nel contesto aziendale
		sufficiente	3	
		buona	6	
ottima		12		
Capacità dell'innovazione proposta di produrre risultati pratici in grado di mantenersi e autoalimentarsi nel tempo, tramite il riferimento ad appositi indicatori di risultato (max 8 punti)	non adeguata	0	- Nel Piano di progetto: Sezione degli indicatori di risultato	
	sufficiente	2		
	buona	4		
	ottima	8		

Sono sostituite con le seguenti:

MISURA 16 - COOPERAZIONE					
SOTTOMISURA 16.1 - SOSTEGNO ALLA CREAZIONE ED AL FUNZIONAMENTO DEI PEI					
CRITERI DI SELEZIONE SECONDA FASE					
A) CRITERI GENERALI					
PRINCIPIO DEI CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGIO MAX ASSOCIATO	DESCRIZIONE CRITERIO		PUNTEGGIO	DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL POSSESSO DEL REQUISITO	
COMPLETEZZA E QUALITÀ DEL PARTENARIATO, IN RELAZIONE ALLA PROBLEMATICHE DA AFFRONTARE E AL PROGETTO DA IMPLEMENTARE (MAX 15 PUNTI)	Tipologia dei soggetti coinvolti (max 10 punti)	soggetti appartenenti a segmenti della filiera, diversi dalla produzione (fornitori di mezzi tecnici e materie prime, trasformatori e operatori commerciali)	4	Nel Piano di Progetto: - elenco dei soggetti coinvolti; - curricula e descrizione delle attività svolte in relazione alla fase progettuale alla quale partecipano; - individuazione precisa della/e tipologia/e alla quale/i afferiscono.	
		soggetti detentori dell'innovazione (enti di ricerca pubblici e/o privati)	3		
		soggetti attuatori della sperimentazione e/o del collaudo dell'innovazione (quali centri per l'innovazione, aziende sperimentali, laboratori)	2		
		Innovation broker qualificato (anche come consulente)	1		
	Grado di coinvolgimento delle imprese agricole, agroalimentari e/o forestali in termini di budget percentuale di progetto a loro destinato (max 5 punti)	dal 30% al 60% del budget di progetto		2	Nel Piano di Progetto: - piano finanziario.
		oltre il 60% del budget di progetto		5	
GRADO DI RAPPRESENTATIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO, AGROALIMENTARE E FORESTALE REGIONALE ALL'INTERNO DEL PARTENARIATO (MAX 12 PUNTI)	Numero di imprese agricole e/o forestali coinvolte N.B.: il punteggio sarà attribuito solamente in caso di partecipazione di un numero di imprese superiore a 3 che abbiano una P.L.S. complessiva di almeno 50.000,00 euro (per le imprese agricole) o una superficie complessiva di almeno 50 ettari (per le imprese forestali) (max 5 punti)	dal 21% al 40% del totale dei partner		2	Nel Piano di Progetto: - elenco dei partner. Nei Fascicoli Aziendali dei partner.
		oltre 40% fino al 60% del totale dei partner		3	
		oltre il 60% del totale dei partner		5	
	Presenza di imprese in forma associata (tipo OP, cooperative, associazioni di produttori)		1		
	Presenza di imprese di trasformazione del settore primario		1		
	Partecipazione al G.O. di almeno un soggetto che ha beneficiato dell'affidamento in regime di concessione di terreni agricoli appartenenti alla "Banca della Terra di Sicilia". N.B.: per attivare il punteggio è necessario che ai partner interessati al criterio venga attribuita una % cumulativa di budget non inferiore al 5% del totale delle spese ammissibili al progetto.		2		
	Partecipazione al G.O. di almeno un soggetto che corrisponde alla definizione di "Giovane Agricoltore ai sensi dell'art. 2 par. 1 lettera n del REG UE n. 1305/2013 che si è insediato a partire dal 01/01/2014. N.B.: per attivare il punteggio è necessario che ai partner interessati al criterio venga attribuita una % cumulativa di budget non inferiore al 5% del totale delle spese ammissibili al progetto.		2		
	Presenza di imprese del settore primario presenti nel mercato con prodotti finiti destinati alla vendita		1		

PRINCIPIO DEI CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGIO MAX ASSOCIATO	DESCRIZIONE CRITERIO		PUNTEGGIO	DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL POSSESSO DEL REQUISITO
POTENZIALE RICADUTA DEL PROGETTO SULLA PRATICA AGRICOLA (MAX 8 PUNTI)	Ricaduta dei risultati progettuali	Il piano di progetto presenta caratteri di innovazione e i risultati dell'iniziativa sono applicabili al solo contesto produttivo e/o territoriale di riferimento	2	Nel Piano di progetto: - sezione ricaduta risultati progettuali
		Il piano di progetto presenta caratteri di innovazione e i risultati dell'iniziativa sono trasferibili e replicabili in un altro contesto produttivo e/o territoriale	4	
		Il piano di progetto presenta caratteri di innovazione e i risultati dell'iniziativa sono trasferibili e replicabili in molteplici contesti produttivi e/o territoriali	8	
QUALITÀ DEL PIANO DI DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELL'INNOVAZIONE (MAX 15 PUNTI)	Ambito territoriale della divulgazione (max 3 punti)	nazionale	2	Piano di progetto Piano di divulgazione allegato
		UE	3	
	Canali di divulgazione (max 12 punti)	Portale web dedicato, da aggiornare per l'intera durata del progetto e per i due anni successivi, conferenze, seminari.	1	
		Televisione, quotidiani a stampa o on line	1	
		Riviste specializzate	2	
		Campi dimostrativi e giornate di campagna	3	
		Manuale per la divulgazione dell'innovazione	2	
		Ricorso alla rete PEI	3	

B) CRITERI TECNICO SCIENTIFICI				
PRINCIPIO DEI CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGIO MAX ASSOCIATO	DESCRIZIONE CRITERIO		PUNTEGGIO	DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE IL POSSESSO DEL REQUISITO
VALIDITÀ TECNICO SCIENTIFICA DEL PIANO DI PROGETTO (MAX 50 PUNTI)	Coerenza tra l'idea progettuale e le focus area del PSR alle quali contribuisce indirettamente (max 8 punti)	1a, 1b, 2a	1	Nel Piano di progetto: - Elenco delle focus area alle quali il progetto risponde indirettamente e descrizione dettagliata della coerenza.
		4a	3	
		5a, 5b, 5c, 5d, 5e	3	
		6a	1	
	Coerenza tra l'idea progettuale e temi trasversali (max 4 punti)	Ambiente	2	Nel Piano di progetto: - Temi trasversali intercettati e descrizione dettagliata della coerenza.
		Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	2	
	Coerenza tra il progetto e i fabbisogni regionali individuati nella scheda di misura (max 10 punti)	Creazione di filiere, collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati (F08), integrazione tra produttori aumento dei livelli di concentrazione dell'offerta (F07)	1	Nel Piano di Progetto: - Elenco motivato dei fabbisogni regionali ai quali il Progetto risponde.
		Conservazione e miglioramento della qualità del suolo, difesa del territorio dal dissesto idrogeologico e dall'erosione superficiale (F13), tutela della qualità delle risorse idriche superficiali e sotterranee (F14), riduzione di emissione di CO2 e incremento del carbonio organico dei suoli (F18)	4	
		Creazione, avvio e sviluppo di attività economiche extra- agricole (F04)	1	
		Produzione e utilizzo di energia da fonti rinnovabili (F16)	3	
		Adesione a regimi di qualità e promozione e informazione dei prodotti di qualità sui mercati (F09), miglioramento della tracciabilità del prodotto, favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità (F06)	1	
	Descrizione analitica, corredata da indicatori economici e/o ambientali, della capacità dell'innovazione proposta di risolvere il problema/fabbisogno concreto dell'impresa agricola, agroalimentare e/o forestale e/o di offrirle un'opportunità di innovazione, con evidenza delle relazioni causa-effetto. (max 8 punti)	sufficiente	2	Nel Piano di progetto: - sezione indicatori economici e/o ambientali.
		buona	4	
		ottima	8	
	Esplicitazione, comprovata documentale della validità tecnico scientifico dell'idea progettuale. Per la valutazione ottima (12 punti), è condizione necessaria (ma non sufficiente) la presenza di un Responsabile Scientifico che possieda le competenze e l'esperienza necessaria al fine di garantire la validità tecnico – scientifica del progetto. (max 12 punti)	sufficiente	3	Nel Piano di progetto: - sezione documenti tecnici o scientifici relativi all'innovazione da introdurre nel contesto aziendale.
		buona	6	
		ottima	12	
	Capacità dell'innovazione proposta di produrre risultati pratici in grado di mantenersi e autoalimentarsi nel tempo, tramite il riferimento ad appositi indicatori di risultato. (max 8 punti)	sufficiente	2	Nel Piano di progetto: - sezione degli indicatori di risultato
		buona	4	
		ottima	8	

A parità di punteggio saranno attribuite in ordine decrescente le seguenti priorità:

- soggetto richiedente o legale rappresentante anagraficamente più giovane (data di nascita da rilevare nel documento d'identità);
- imprese agricole che propongono la realizzazione degli interventi su beni confiscati alla criminalità organizzata (art. 7 comma 3 L.R. 20/11/2008 n. 15). Nel caso specifico dovrà essere presentata documentazione probante l'affidamento, l'assegnazione o la gestione di tali beni confiscati alla criminalità organizzata;
- la domanda di sostegno che è stata presentata per prima in conformità alle modalità e termini di presentazione della stessa previsti dall'Avviso "farà fede il numero di domanda". In caso di presentazione di domanda di rettifica farà fede il numero riportato nella stessa ai fini dell'attribuzione della priorità.

- Le parole “... Ai fini del presente Avviso i GO devono essere formati da almeno 3 soggetti appartenenti alle seguenti categorie: aziende agricole, enti di ricerca, consulenti, imprese che lavorano nel settore agricolo, alimentare e forestale. Dei 3 soggetti almeno 2 devono essere aziende agricole ...” del paragrafo **9 Definizioni specifiche dell’avviso**, la definizione del Gruppo Operativo – G.O. sono sostituite con le parole: “... ***Ai fini del presente Avviso i G.O. devono essere formati da almeno 2 soggetti appartenenti alle seguenti categorie: aziende agricole, enti di ricerca, consulenti, imprese che lavorano nel settore agricolo, alimentare e forestale. Dei 2 soggetti almeno 1 deve essere una azienda agricola. ...***”;
- al capitolo **1 INFORMAZIONI GENERALI** dell’allegato 1B dell’Avviso dopo l’indicazione della collocazione geografica del progetto e prima della sintesi *sono aggiunte le seguenti parole:*

Numero domanda di sostegno FASE 1 SIAN (eventuale) _____

ART. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell’Agricoltura ai sensi dell’art. art. 68 della L.R. 21/2014 e s.m. e i. (art. 98 L.R. n. 9/2015), nel sito del PSR Sicilia 2014/2020 www.psr Sicilia.it. Per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, lì 03/05/2022

Il Dirigente Generale
Dario Cartabellotta

*Firma Autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell’art. 3 co. 2 del D.lgs. N° 239/1993*